

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
 semestre 12
 trimestre 8
 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Senza Patria.
La figlia del Pastore.
Le lotte della vita.
I disertori.
Seconde nozze.
Sulla laguna.
Il Romanzo di Rodolfo.
Il viaggio di nozze.

UN VERO PREMIO
 abbiamo procurato agli abbonati della Patria del Friuli.

LA STAGIONE

di Milano, questo splendido magnifico giornale di mode — meritamente famoso, e che si stampa in quattordici lingue con una tiratura di 720,000 copie — i nostri abbonati lo possono avere ad un prezzo di grande favore. L'edizione di lusso — che costa annue lire 20, costerà per essi soltanto lire 12.80; l'edizione comune che costa annue lire 10, per essi non costa che lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere tale facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al vaglia postale, la fascetta con cui ricevono la Patria del Friuli, all'Amministrazione della Stagione, — Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Pei Soci di Udine, l'abbonamento alla Stagione si fa al nostro Ufficio in Via Gorgli N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della Patria del Friuli i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1885.

PREZZI D' ABBONAMENTO

per un anno lire 24
 per un semestre » 12
 per un trimestre » 6

Rinnoviamo l'avvertenza agli abbonati di fuori Udine tanto vecchi come nuovi, che, per rinnovare l'abbonamento, non occorre scrivere la lettera, nè fare il vaglia; basta pagare 20 centesimi all'impiegato di posta ed egli s'incarica di tutto.

La salma del principe Auersperg sarà trasportata nelle tombe di famiglia in Boemia. Egli morì in poche ore, trovandosi alla caccia nella sua tenuta. — Non v'era sul luogo medico alcuno; per cui morì senza l'assistenza dell'arte.

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO SECONDO.

(seguito).

« Ciò che dite è vero, signore, disse Valentino pensieroso: conobbi parecchi gambucini, ho vissuto lungo tempo con alcuno di loro, e tutti concordano con voi... »

« Nei primi mesi del 1848 mi trovavo con mio padre a San Francisco; avevo allora ventidue anni, ero un uomo. Voi certo ricordate, signore, la storia della meravigliosa scoperta dei filoni di California. Il contraccollo di tale scoperta fu risentito nel mondo intero, tanto più che le tinte furono caricate da bugiarde narrazioni di taluni fra i cercatori d'oro più favoriti, i quali, partiti poveri per la savana, ne ritornarono ricchi. »

« È stato un furor, una follia senza nome: dai punti più lontani del globo affluirono gli emigranti, come sospinti dalla fatalità verso questa regione perduta, quasi ignorata ed appena indicata sulle carte. »

« Quella gente aveva tutto dimenticato, tutto abbandonato nella sua patria, gli stabili che vi possedeva, gli amici,

Gli ardimenti dell'Italia nel 1885.

L'on. Mancini deve assolutamente gloriarsi della carezza e anche delle, sfruttate della Stampa, la quale, a questi giorni, non parla se non di lui e di ipotesi diplomatiche siffatte da dare la intonazione, come direbbero, al nuovo anno.

Un diario, ritenuto per certe cose ispirato dalla Consulta, uscì a dire che la politica italiana abbisognava di espansione; che dovevasi finir la con questa inerzia vergognosa; che il 1885 sarebbe stato l'anno degli ardimenti per l'Italia. Ed ecco altri diari prendere con massima serietà le parole del confratello, quasi fossero rivelazioni di pensieri reconditi; eccoli immaginare spedizioni armate, e conquiste di territori e fondazione di colonie. Nè basta; tratterebbero di un'alleanza anglo-italica per occupare la Tripolitania e parte della costa del Mar Rosso. Altri vanno ancora più in là, e sussurrano che, appena l'on. Biancheri dichiarerà aperta la seduta della Camera dopo le ferie, si alzerà dal banco dei Ministri l'on. Mancini per annunciare un grave avvenimento al paese.

Noi, sull'argomento, non possiamo davvero insistere per cognizioni nostre, e dobbiamo dichiarare di non sapere cosa bolle nella pentola. Ma se poniamo di confronto le cennate ipotesi con certe smentite officiose; se badiamo a quanto ne dicono diari stranieri; se consideriamo che a Berlino stanno congregati i Diplomatici di quasi tutte le Potenze; se pensiamo a certi antecedenti, e a tristi recenti episodi, siamo indotti a concludere che qualche novità stassi preparando, non però così immediata come taluni sperano o temono.

A noi sembra impossibile che tutto ad un tratto la prudenza della nostra Diplomazia abbia a mutarsi in ardimiento, e tanto da far dimenticare la gravità delle condizioni interne, le difficoltà finanziarie e quell'opera di riordinamento amministrativo, per cui si fecero tanti studii e che si pose come precipuo argomento del lavoro legislativo. Noi crediamo che il risvegliarsi della nostra politica estera non possa coincidere, se non con il già ottenuto appianamento delle quistioni interne.

Certo, il decoro nazionale ed il sentimentalismo ci indurrebbero a mandare in Africa i nostri soldati per vendicare l'eccidio di Giulietti e di Bianchi. Certo, la ragione politica dovrebbe trarci ad

occupare alcuni punti sulla costa del Mediterraneo, per vigilare attenti sugli interessi italiani che velleità anglo-galliche potrebbero compromettere. Con l'Inghilterra a Malta e in Egitto, con la Francia a Tunisi, è chiaro che l'Italia dovrebbe avere almeno la Tripolitania, senza paura scerchia del broncio del perpetuo ammiraglio del Bosforo. Ciò, ripetiamo, è chiaro ed evidentesimo a tutti i minuti politicanti; ma noi, tuttavia, riteniamo che il Governo italiano, prima di gittarsi in questa specie di avventure, ci penserà due volte. E quelli, i quali vedrebbero tanto volentieri l'occupazione della Tripolitania, dovrebbero ricordare almeno quanto disse e rivelò la più assennata Stampa francese circa gli affari della Tunisia!

Ciò scriviamo oggi perchè eziandio dalla lettera, ieri pubblicata, del nostro Corrispondente da Roma lasciasi sospettare che fra tante voci assurde e ipotesi avventate ci sia qualche nuova tendenza nella Diplomazia italiana. Ma essa ci sembra ancora nello stato d'embrione, che dagli avvenimenti aspetti il suo sviluppo.

I veri uomini di Stato non cedono alle seduzioni di un miraggio che lor faccia apparire gloria e fortuna laddove più sarebbero i pericoli e i danni; non cedono al sentimentalismo, sebbene nobile e generoso, poichè alla loro avvedutezza e prudenza sono affidate le sorti di milioni di uomini. I veri uomini di Stato devono considerare sotto molteplici aspetti qualsiasi quistione, specie quelle che occasionerebbero forse nuovi aggravii e sacrificii al paese.

Ad ogni modo, se il 1885 sarà davvero l'anno degli ardimenti per l'Italia, lo sapremo presto, e non già dalle gazzette, bensì dalle dichiarazioni del Governo del Re al Parlamento.

Le Pensioni.

Al Ministero delle Finanze si ritiene che nel bilancio 1885-86 potrà aversi una minore spesa di quasi 4 milioni e mezzo, nel ramo delle pensioni vecchie, comparativamente all'esercizio in corso. Sarà chiesto quindi al Parlamento un assegno di lire 44,895,195,86.

Nelle pensioni nuove si prevede, al contrario, che occorrerà un aumento superiore ai 3 milioni; e perciò sarà iscritta la somma di 17,388,412,31 lire.

Si produce troppo.

Praga, 6. Nell'adunanza degli industriali fu riconosciuto che l'unico possibile mezzo per migliorare le condizioni dell'industria è di limitare la produzione.

piegammo le nostre ore d'ozio sia dando la caccia agli orsi, a quel tempo numerosissimi in quei paraggi, sia dedicandoci alla pesca sul rio Sacramento o sul rio loaquin.

« Affine di evitare, per quanto ci era possibile, i cercatori d'oro la cui vista ci metteva ribrezzo, avevamo costruito una cascina in località isolata sulle rive stesse del Sacramento; non era che per procurarci da mangiare e da vestire e gli altri effetti indispensabili come polvere, palle, ecc. che ci arricchivamo talvolta sino alla nuova città di San Francisco, sorta come per incanto in luogo della meschina fortezza, mezzo rovinata, che vi si scorgeva per lo innanzi. »

« Vi chiedo perdono, signori, di queste particolarità, ma vedrete bene che desse sono indispensabili per l'intelligenza dei fatti che vi debbo narrare. »

« Lasciate parlare i vostri ricordi, signore, disse Valentino. In un racconto come il vostro, ogni dettaglio è interessante. D'altra parte, nessuno ci sta alle calcagna, il sonno è fuggito dalle nostre ciglia; la vostra storia, dovesse prolungarsi per più ore ancora, noi l'ascolteremo colla maggior attenzione. »

« Ve ne ringrazio, signori. Era un sabato sera, la data mi restò bene impressa nella mente; quel giorno là mio padre s'era recato a San Francisco per rifornire le nostre provvigioni, pressochè esaurite, di polvere e di palle, e comperare nell'istesso

Esposizione internazionale di animali vivi in Budapest.

Il Parlamento Ungarico, sulla proposta del conte Paolo Széchenyi, ministro di agricoltura, industria e commercio, ha decretato che nel 1885 sia organizzata un'esposizione a Budapest.

Il Ministro, per l'organamento dell'Esposizione venne a costituire una Commissione presieduta dal dott. Alessandro Matkovits segretario di Stato nel ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed avente per secondo-presidente il conte Eugenio Zichy presidente della Società d'Industria Nazionale. Questa Commissione fu incaricata degli affari dell'Esposizione.

Lo scopo principale della detta Esposizione si è soprattutto di presentare un quadro vero e completo dell'attività dell'agricoltura e dell'industria di Ungheria; ma poichè è da desiderarsi che la Commissione dentro questo circolo determinato possa render più estesa l'Esposizione, durante questa e nel quadro della medesima, fra le altre mostre speciali, organizzerà anche una esposizione di animali vivi, alla quale gli stranieri potranno pure presentare i loro animali.

L'apertura e la durata delle varie Mostre dell'Esposizione internazionale di animali vivi vennero fissate come segue:

1. L'esposizione del pollame, de' conigli e dei cani dal 5 al 10 maggio.
2. L'esposizione delle bestie bovine e pecore ingrassate dal 17 al 24 maggio.
3. L'esposizione delle pecore da allevarsi dal 20 al 30 maggio.
4. L'esposizione delle api dal 20 al 30 agosto.
5. L'esposizione dei porci da allevarsi dal 1 all'8 settembre.
6. L'esposizione dei porci ingrassati dal 1 al 18 settembre.
7. L'esposizione delle bestie bovine da allevarsi dal 1 al 10 settembre.
8. L'esposizione dei cavalli dal 5 al 10 Ottobre.

Queste Mostre di animali vivi saranno dunque internazionali, perchè la Commissione si è proposta di presentare un quadro vero dello stato di tutti i rami dell'allevamento degli animali in Ungheria e all'estero, di far conoscere le fonti d'acquisto, ed in generale di procurare agli allevatori nazionali ed esteri i dati più precisi sullo stato dell'allevamento d'animali in Ungheria.

La Commissione avrà cura che al Giurì siano invitati anche stranieri conforme al Regolamento da emanarsi più tardi, come pure che i proprietari degli animali esposti e giudicati degni di premio ottengano premii in danaro ed onorificenze.

I formulari stampati di domanda d'ammissione per l'esposizione delle diverse specie di animali da esporri, come anche i programmi d'esposizione dettagliati si ricevono gratuitamente agli I. e R. Consoli d'Austria e d'Ungheria residenti negli Stati esteri ed in caso che lo si desiderino detti fogli

tempo qualche vestito di cui avevamo bisogno. Io, come il mio solito, ero uscito alla caccia.

« Trascinato sulle tracce d'un orso mostruoso che avevo diggià ferito, mi allontanavo a mia insaputa dalla cascina molto più che non lo supponessi. »

« Quando riuscii ad abbattere l'animale, il sole era vicino al tramonto: strappai all'orso la pelle, gli recisi le quattro zampe e le coscie posteriori, e abbandonando il resto della selvaggina alle belve i di cui ruggiti giungevano sino a me dal fondo delle cuppe boscaie, mi posi in cammino per riguadagnare la mia abitazione. »

« Benchè il carico mi pesasse di troppo, marciai tuttavia di buon passo; l'ora in cui avevo costume di tornarmene a casa, era di gran lunga passata, dubitavo che mio padre s'inquietasse della inusitata mia assenza. »

« Per quanto avessi studiato il passo, erano vicine le nove ore quando raggiunsi la cascina. »

« La notte era oscura: grosse nubi, cariche d'elettricità, correvano pesantemente il cielo; il vento di tratto in tratto soffiava impetuoso attraverso i rami degli alberi che si piegavano, si s'urtavano, sordamente scricchiolando; tutto indicava l'approssimarsi d'uno di que' terribili uragani che da noi si chiamano *cordonzos*, e che sono così frequenti in quella regione. »

« Nessun lume ardeva nella cascina. Ciò non m'inquietò punto; pensai che, stanco di aspettarli, mio padre si fosse posto a letto e dormisse. »

stampati e il programma saranno mandati agli allevatori d'animali franco di porto dall'Ufficio dell'Esposizione.

Per schiarimenti, informazioni ed altro gli allevatori friulani potranno rivolgersi in Udine alla Camera di Commercio od al signor Veterinario Provinciale o all'Associazione Agraria.

Una conversazione col ministro francese Campenon.

Parigi, 7. Un redattore del giornale *L'Événement* narra la seguente conversazione da lui avuta col ministro della guerra generale Campenon.

Campenon gli disse: Io fui sempre contrario alle spedizioni in terre lontane. Entrando nel gabinetto trovai già avviata la spedizione al Tonchino.

Ferry allora mi assicurava che non insorgerebbe una guerra fra la Francia e la China. Si trattava soltanto di difendere il Tonchino.

Oggi si tratta invece d'una vera spedizione, la quale indebolisce l'armata. Quindi io devo abbandonare il Gabinetto. Ferry si è lasciato ingannare da Bismarck, in guisa tale che da più anni la Francia fa e tutela gl'interessi della Germania.

La Francia, soggiunse il generale, si deve assolutamente preparare alla lotta, non però in tutte le parti del mondo, ma bensì in Europa e soltanto contro il noto nemico.

La spedizione contro la China riuscirà certamente, ma, frattanto, la Francia si renderà devota verso la Germania.

Questa politica, egli concluse, che si fonda su illusioni, e che giammai fu condivisa da Gambetta, mi obbligherà a rassegnare le mie dimissioni.

Fra il Tesoro e la Casa Reale.

L'on. Magliani proporrà che nel bilancio 1885-86, per il Ministero del Tesoro, si iscrivano L. 60 mila, da restituirsi alla Casa Reale, che anticipò una uguale somma agli eredi dell'ex duca di Modena, come corrispettivo di una serie di arazzi dei quali non fu fatta la restituzione, secondò il protocollo 28 giugno 1868, fra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico.

Per le costruzioni ferroviarie.

L'on. Magliani, per mettere a disposizione del Ministro dei lavori pubblici il capitale di 64 milioni, occorrente alle costruzioni ferroviarie nei 1885, ha calcolato di dover creare una rendita di L. 3,298,970. con decorrenza, per un milione e mezzo, dal 1.º luglio 1885, e per il rimanente dal 1.º gennaio 1886. Per questa parte il carico dell'esercizio 1885-86 viene a stabilirsi in lire 2,399,485.

Vienna, 6. La fregata austr. « Radetzki », la cannoniera « Kerka » ieri, la cannoniera « Hum » oggi, sono partite per incrociare dinanzi a Smirne.

« Sollevari il graticcio che serviva di porta alla cascina, entrai e, gettata a terra la cacciagione, cercai lo stoppino per accenderlo ed avere un po' di luce. »

« In quel momento una voce fioca balbettava non lontano da me: — Sei tu, José? »

« Era la voce di mio padre. »

« Un sudore freddo m'imperò la fronte, un brivido mi corse per tutte le membra e m'aggiaccai il sangue nelle vene. Ebbi il presentimento di una disgrazia. »

« — Sì, padre mio, risposi, sono io... »

« — Ah, perchè non sei tornato un'ora prima! mormorò egli con voce che si affievoliva sempre più. »

« In un baleno avevo acceso la torcia. »

« Allora uno spettacolo atroce, mi si offrì allo sguardo. »

« Mio padre giaceva disteso sul pavimento della stanza. »

« Come appresi più tardi, egli aveva fatto lunghi sforzi per raggiungere il proprio letto, ma non vi era riuscito. Le sue guancie erano livide e due ferite, una delle quali prodotta da un'arma da fuoco, gli sanguinavano dal petto. Inoltre egli era tutto scorticato. Il sangue colava in copia da quelle orribili piaghe e formava una pozza attorno il suo corpo. »

« — Mio Dio! gridai cadendo ginocchioni presso mio padre e tentando portargli soccorso; che ti è dunque avvenuto? »

L. L. L.

« Indarno cercavo arrestargli l'Essenza di sprovveduto com'ero bianco e nero riuscivo a chiudergli le porte filtrate. »

« — E anche al minuto. »

CRONACA PROVINCIALE

Sulla rinuncia del Sindaco di Latisana.

Latisana, 5 gennaio.

Il dottor Girolamo Giacometti, scaduto col 1884 dall'ufficio di Sindaco di Latisana, cessava senz'altro dalle relative funzioni, anziché continuare fino alla nuova nomina; e ciò nell'intendimento di dimostrare la sua determinazione di non accettare ulteriormente lo ufficio medesimo.

Quale impressione abbia prodotto in paese tale notizia, tosto diffusasi, lo dice eloquentemente l'indirizzo che vi trascriviamo, firmato da tutti i membri della Giunta e del Consiglio, e dalla più eletta cittadinanza.

E sono lieto di poter dirvi che il sig. Giacometti accolse con animo commosso questa spontanea e verace dimostrazione di stima del suo paese, e che è a sperarsi ch'egli desidererà dalla presa risoluzione, come tutti confidano che il voto della popolazione sarà appoggiato dal R. Prefetto, del quale è ben noto l'interessamento al bene degli amministrati.

Ecco l'indirizzo:

All' onorevole sig. dott. Gerolamo Giacometti

Latisana.

Riesci di generale rammarico la notizia della di Lei cessazione dall'ufficio di Sindaco, accompagnata dall'espresso proposito di non riaccettarlo: ufficio ch' Ella disimpegnò sempre con senno, indipendenza, dignità.

Sono questi pregi che raramente vanno uniti in chi amministra la pubblica cosa, e che tutti sempre in Lei ammirarono: sono pregi, di cui amiamo in questo momento farne solenne attestazione, nella ferma fiducia che, assecondando il Governo il voto della cittadinanza col riconfermarle l'alto mandato, Ella vorrà desistere dalla presa risoluzione.

E questa la preghiera vivissima, che noi Le rivolgiamo.

Che se il sobbarcarsi ancora al grave compito sarà per Lei un sacrificio, ricordi ch' Ella avrà bene meritato del suo Paese.

L'educazione al risparmio

qual esigenza della vita verso la scuola:

di Valerius,

traduzione del dott. Pietro Lorenzetti. (seguito).

E' pare che gl' infondati pregiudizi pedagogici vadan ora in Germania effettivamente sparendo. Nelle provincie di Slesia e di Prussia si diede omai principio all'attuazione, e questa lascia concepire le speranze migliori. In Germania si contan già casse di risparmio per la gioventù in numero di 250 circa, quasi metà delle quali spettano al distretto governativo di Gumbinnen. In Slesia, oltre a Glogavia, si vuol nominare specialmente Wüstegiersdorf, nel circolo di Waldenburg, dove il direttore dell'orfanotrofio e ispettore scolastico locale Kranz introdusse, nel maggio 1878, le casse di risparmio scolastiche a modello francese. Vi s'interessarono fino adesso fanciulli 700 circa, e come raccoglitori, maestri 15. Nell'anno 1878 furono risparmiate marche 3270 e nel 1879 marche 3320. Di tali casse esistono inoltre isolatamente nelle provincie di Brandeburgo, di Sassonia, d'Annover e nel Brunswick (1).

Il real collegio scolastico provinciale di Slesia richiamò l'attenzione sulla cosa, e il governo regio di Breslavia vi dedicò una circolare, in data 7 ottobre 1879. Dovrebbero, in ogni caso, preoccuparsi alle biblioteche magistrali circondariali gli scritti, che ne trattano, fra quali vengon noverati, con quelli del parroco Senkel, quelli del Wilhelm, dello Schröter, di A. de Malarce, ecc. Il governo regio di Gumbinnen raccomanda, per parte sua, lo scritto del maestro principale Elwenspöck, dal titolo: Casse di risparmio per la gioventù.

Basati a successi favorevoli riferiti, ottantaquattro amici e promotori delle casse di risparmio per la gioventù in Germania rivolsero, mediante il proprio segretario parroco Senkel, in data 27 novembre 1879, al ministro del culto von Puttkamer un indirizzo contenente preghiera, che sia emanato, per le autorità regie governative, un provvedimento atto a sollecitare l'istituzione delle casse stesse. Ebbero a riscontro,

(1) Molte però fra queste casse di risparmio per la gioventù esistenti in Germania son fondate con principi affatto differenti, e come alcune del regio di Sassonia, separate dalla scuola. Quantunque la loro azione benefica non sia da dispregiare, come dimostrano i rapporti della cassa di risparmio per fanciulli di Cöllitz (fondata nell'anno 1846) e della cassa di risparmio per fanciulli di Artern (fondata nel 1870), nondimeno manca loro l'elemento che non lo chiariremo tornando sulle medesime cose. Saranno in ispezial modo gli amici di codeste istituzioni che non notizie degne di fede, e del materiale somministrato.

in data 12 aprile 1880, la disposizione ministeriale seguente:

«Dalle note di Vostra reverenza di data 13 gennaio, 6 febbraio e 4 marzo di quest'anno, come pure dall'indirizzo di data 27 novembre dell'anno passato, presi, con interesse vivo, cognizione de' progressi rallegranti fatti sinora dall'affare dell'erazione di casse di risparmio per la gioventù. Ne desumo, in particolare, convincimento che i promotori della cosa saranno per riuscire, anco senz'aiuto ufficiale, a guadagnarle amici in circoli sempre più ampi, e penso quindi tuttavia, non avere io ancora motivo sufficiente di dar luogo a raccomandazione ufficiale, specialmente perchè aiuto efficace alla bisogna provenir può soltanto da quelle persone, le quali con determinazione libera se ne vadan occupando. Rispedisco i moduli stampati, le relazioni speciali e i prospetti.

f. von Puttkamer.»

In seguito a siffatta determinazione i petenti si riunirono a conferenza in Glogavia, nel 2 giugno dell'anno decorso, e formarono consociazione di promovimento delle ripetute casse.

Lo sminuzzamento delle forze allo scopo collaboranti, i tentativi a rischio proprio fatti qua e là, sono frattanto, per la cosa in sè stessa, tutt'altro che giovevoli. Pare, in oltre, che il nuovo sodalizio non faccia distinzione alcuna tra casse di risparmio scolastiche propriamente dette e casse di risparmio per fanciulli, che vengano fondate sotto direzione di sacerdoti. Apprendiamo eziandio come in alcune casse scolastiche di Slesia venissero introdotte due massime, la cui opportunità dee revocarsi fortemente in dubbio: i depositi non si restituiscono, in generale, agli scolari che al licenziamento del corso, e il denaro risparmiato si colloca da maestri a interesse o nella cassa di risparmio « o in altro luogo. »

Contro la prima di codeste massime, s'esprime già il sig. A. de Malarce nel modo seguente: « I depositi debbon essere restituibili sempre: gli è questo uno de' principi fondamentali della cassa di risparmio. Importa, inoltre, che l'allunno, il quale sparagnò alcuni soldi, onde poteva usare liberamente, non ne debba temere una specie di confisca; ma venga, per l'opposto, incoraggiato dal pensiero di raccogliere un giorno i frutti delle privazioni proprie e poterli volgere a spesa utile o in aiuto alla propria famiglia. »

Non poi « nella cassa di risparmio, o in altro luogo, » ma solo e unicamente nella cassa di risparmio collocar si debbono i denari dagli allievi risparmiati, perchè l'allievo deve iniziarsi nel meccanismo della cassa e impararne fin dalla prima giovinezza la via.

L'applicazione di metodi fallaci cagionò già una volta la rovina di molte casse di risparmio scolastiche, epper tanto gli è urgente di desiderare ch'ove non voglia prender la cosa in mani proprie il Governo (cioè ch'è pur troppo d'aspettarsi dopo il provvedimento del Ministero d'istruzione prussiano) consociazioni private, presiedute da capacità tecniche riconosciute, sorreggano i docenti di consiglio e d'opera, e spronino anco, con fondazione di premi, il loro zelo.

La circostanza che la Germania risparmiaria, risparmiaria relativamente più d'altri Stati, non può trattenerci dal raccomandare nel modo più caldo l'educazione al risparmio de' nostri fanciulli; mezzo eccellente pel mantenimento e l'invigorimento di tale inclinazione. Altri popoli, seguendo l'esempio dell'Inghilterra, le posero a servizio la diffusissima istituzione della posta. L'Italia, la Svizzera, l'Olanda introdussero già casse di risparmio postali, la Francia e l'Austria non attendon omai che il voto de' parlamenti loro per aprir d'un tratto migliaia di casse di risparmio agli sportelli postali delle loro città e de' loro villaggi. (1) La corrente d'accrescimento governativo, da cui è tratta ora la politica economica germanica, alienò in parte, pur troppo, quest'istituzione benefica dalla cittadinanza liberale e raffreddò i primi entusiasmi. Ma perciò appunto tanto più imperioso s'impone, ad ogni cittadino ben pensante, il dovere d'introdurre almeno universalmente le casse di risparmio scolastiche, e d'afforzare, mediante esse, la virtù risparmiatrice delle generazioni venture. L'istituzione delle medesime riesce agevolmente attuabile e semplice sommarmente, ch'è ne spese nè fatica grande richiedono. Solo manca non deve buona volontà... ma che?

non la s'avrà da trovare questa buona volontà, quando si tratti dell'educazione della gioventù, del bene de' fanciulli? non la si potrà facilmente ridestare, in campo, sul quale il romore ammutolisce delle lotte politiche e religiose?

(continua).

(1) Non si dimentichi che questo studio è stato letto nel 1881.

(N. d. t.)

La fortuna di un giardiniere.

Parigi, 7. Il primo premio della Lotteria delle Arti decorative, consistente in cinquecento mila lire, fu vinto da un povero giardiniere.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Time (Mercoledì 7 genn., ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p.), Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare (millim.), Umidità relativa (misto), Stato del cielo (operto), Acqua cadente (g. sereno), Vento direzione (E, N, O), Vento velocità chil. (3, 15, 6), Termom. centigrado (0.7, 5.0, 3.3), Temperatura massima 5.5 — Temp. minima -1.8 minima all'aperto -3.5

Per onore la memoria del Senatore conte Antonini.

Facciamo noto che, a cura dell'Accademia udinese, nel giorno 18, corr., in ricorrenza del trigesimo dalla morte del Senatore, nostro concittadino, conte Antonini, sarà tenuto nelle sale della Loggia comunale, alle ore 11 ant., un discorso commemorativo in di Lui onoranza e ciò in seguito ad invito del Municipio. Di questa commemorazione fu fatto cenno anche nella seduta Consigliare ultima, dall'onorevole Sindaco conte de Puppi, mentre dava termine alle parole da esso dette in omaggio dell'illustre Senatore: le quali parole anzi crediamo opportuno riportare come in appresso.

Onorevoli Consiglieri!

In questi giorni cessava di vivere in Firenze il co. Prospero Antonini, Senatore del Regno. Con la sua morte perdeva il Friuli un figlio illustre, Udine un valente ed affezionato cittadino. Nostro concittadino fu l'Antonini non soltanto per nascita e legami di famiglia; ma lo fu specialmente perchè il suo cuore batteva all'unisono col nostro, e perchè in ogni evento felice e funesto egli faceva causa comune con noi, dividendo le nostre gioie, le nostre amarezze.

Nel 1848 fu l'Antonini membro del Governo provvisorio, nè abbandonava Udine che allorché questa dovette cedere dinanzi alle preponderanti forze dell'esercito straniero. Passò in Venezia, continuando a lottare per la conquista della libertà, ed allo stesso scopo portossi a Roma e a Torino, quando Venezia pure, dopo immensi sforzi, fu costretta a ripiegare la sua bandiera. A Torino fu l'Antonini centro amatissimo ed autorevole intorno a cui aggruppavansi i più ragguardevoli fra i Veneti e Friulani là congregati a studiare i mezzi più acconci per riprendere a tempo opportuno quell'opera di redenzione che nel 1848 non fu dato all'Italia di portare ad effetto. L'Antonini non si appagava di adoperarsi per la libertà del suo paese; egli studiavasi con lunghe meditazioni e faticose ricerche di renderlo meglio noto ai confratelli d'Italia. A tale scopo pubblicava nel 1865 « Il Friuli Orientale » e nel 1873 un'altra opera importante « sul Friuli e su alcuni tratti che lo riguardano ». Ed altre minori pubblicazioni sortirono dalla sua penna ad illustrare uomini e cose del paese natio.

Nel 1866 venne nominato Senatore; ma l'infirmità d'orecchio ond'era colpito rendendogli difficile la sua cooperazione nei lavori del Senato, ei visse quasi sempre ritirato in Firenze, dedito interamente a quegli studi ai quali aveva ormai dedicato tutto sè stesso. Ma di lui e delle sue opere verrà parlato e con maggior competenza in altro dotto Consegno della nostra città: io vollen soltanto oggi, in nome della Giunta ed interpretando i vostri sentimenti, ricordare reverente l'esimio patriota, l'affezionato ed illustre concittadino.

Viglietti dispensa visite,

per l'anno 1885, a favore della Congregazione di Carità di Udine.

Secondo elenco degli acquirenti.

Mangilli march. Fabio 5, Agricola co. Rizzardo 1, Antonini co. Rambaldo 1, Maniago co. Giovanni 1, Braida Gregorio 1, Bearzi Adelaide 1, Rossi ing. Angelo 1, Billia comm. Paolo e moglie 2, Canciani Dott. Luigi 1, Clodig prof. Giovanni 1, Luzzatto cav. Graziadio 2, Tellini Fratelli 5, De Puppi co. cav. Luigi 2, Valentini Dottor Federico avvocato 1, Chiap. cav. Dott. Giuseppe 2, Canciani ing. Vincenzo 2, Ballini ing. cav. Antonio 1, Elti nob. mons. Filippo 1, Corvetta cav. ing. Giovanni 1, Perusini cav. Dott. Andrea 2, Nallino cav. prof. Giovanni 1, Morpurgo Elio 4, Franceschini Giacinto 1, Mangilli march. Benedetto 1, Mangilli march. Francesco 1, Mangilli march. Ferdinando 1.

Una povera giovane

serva col delegato di Pubblica Sicurezza conte D'Adda, lavando ieri sulla roggia di via Poscole, fu colta da male assai grave. La si dovette trasportare a casa in vettura: un povero diavolo di vetturale mezzo sciancato tirava la carrozza. Quando fu giunta alla porta di casa, sopra la birreria al Friuli, fu chiamato un passante e portata di sopra a braccia.

Banca Cooperativa udinese.

Ieri si sottoscrissero altro 101 azioni, si hanno quindi in totale ad oggi 607 azioni sottoscritte.

I sigg. azionisti sono pregati di versare il 1.º decimo e la tassa di ammissione presso il sig. Giovanni Gambierasi.

La sottoscrizione alle azioni rimane aperta fino al giorno 15 corr.

Alla Banca Cooperativa pervennero i seguenti telegrammi:

Latisana, 7 gennaio.

Pensiero gentile ricambiassi vivissimo augurio prosperità Istituzione novella.

Comitato promotore Latisana.

Padova, 7 gennaio.

Volpe, promotore Banca cooperativa, Cordialmente ringrazio Lei e Colleghi intenti promuovere provvida Istituzione.

Luzzatti.

Il nostro Cimitero

non potrà servire per lungo tempo, se non si pensa fin d'ora al modo di usufruire meglio di tutto lo spazio di cui si può disporre pel seppellimento dei cadaveri. Ancora una ventina d'anni, e poi vi avremo fatto un sottosuolo di corpi umani in dissoluzione. Crediamo quindi molto opportuni gli studi del dott. Marzuttini intorno alla assegnazione di una località per cimitero dei bambini; di creare i così detti columbari per gli adulti; cioè di usufruire, per seppellimenti, anche dei muri, come si fa in altre città.

Queste proposte formerebbero parte di un piano generale di riforme che l'egregio dott. Marzuttini sta ora studiando. Ne ripareremo con maggiori dettagli.

Società operaia generale.

Una Rappresentanza della Società operaia, ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, deporrà in onore alla di Lui memoria una corona sul monumento, domani, alle ore 9 ant.

Si invitano quei Soci che intendessero di parteciparvi che la riunione della Rappresentanza è alla Sede sociale alle ore 8 1/2 ant.

Udine, 8 gennaio.

Il Presidente

Marco Volpe.

Il cav. Ronaldo Stringher

è partito ieri sera per Pordenone. Prima, il Comitato promotore della Banca cooperativa gli offrì — come dicemmo — un banchetto all'Albergo di Italia, a cui intervennero quindici persone.

L'avvocato Schiavi disse alcune parole ricordando il distinto posto che il Cav. Stringher ha saputo procacciarsi col suo ingegno, colla sua intelligenza, non disgiunti dallo studio indefesso. Disse poche parole anche il signor Luigi di Marco Bardusco, e lo Stringher, commosso, non seppe rispondere che: Amici carissimi, vi ringrazio.

In ultimo il signor Modolo rallegròsi di vedere uniti e concordati tutti i partiti in uno scopo altamente umanitario quale è quello che le Banche cooperative si propongono di raggiungere.

A Pordenone il cav. Stringher fu chiamato, crediamo, dai signori Scandella e Damiani per avere schiarimenti sull'istituzione: che anche là — come riferì altra volta il nostro giornale — si ha in animo di fondare.

Da Pordenone egli si recherà a Mestre, dove lo aspetta il Luzzatti e andranno insieme a Padova, donde il primo partirà tosto per Roma.

Società corale Mazzucato.

La rappresentanza ha deliberato di aprire col 1.º febbraio p. v. un corso gratuito di canto corale d'ambo i sessi.

Lo scopo di codesta istituzione è di offrire ai dilettanti di musica i mezzi e l'opportunità di coltivarsi nel canto corale e dietro loro desiderio potranno essere ammessi nel corpo corale teatrale.

Le sottoscrizioni all'insegnamento si riceveranno nei giorni 14, 18 e 25 corr. dalle 12 merid. alla 1 pom. nel locale ex Filippini in Via della Posta.

L'istruzione sarà domenicale dalle 12 merid. alla 1 pom. Sezione femminile, e dalla 1 1/2 alle 2 1/2 pom. Sezione maschile.

Le lezioni verranno impartite dall'egregio sig. Francesco Escher che si presta gentilmente per l'insegnamento.

Enanzi al Tribunale

si tenne lunedì un processo contro certo Simeoni Giuseppe, accusato di stupro. Ora un altro Simeoni Giuseppe, calzolaio di via Grazzano, ci prega di stampare che lui non c'entra per niente col primo.

Il prof. cav. Franzolini

docente libero all'università di Padova, letto su pei giornali dell'indirizzo-testa al Governo perchè non accetti le dimissioni del rettore di quell'università prof. De Leva, e certo per dimenticanza, non essendo stato avvertito dell'indirizzo; mandò per lettera, la sua adesione.

Lo Società tappezzeri e sellai

sta preparando uno sfarzoso addobbo per il ballo al Teatro Nazionale ch'essa darà il giorno 24 corrente.

E inominato bene

il carnevale nella Sala Cecchini. Vi fu concorso discreto ed animazione nelle danze. Gli intervenuti — fra cui notammo parecchi dal nostro mondo elegante — ebbero a mostrare la piena loro soddisfazione per la briosa e scelta musica applaudendo quasi ogni ballabile. Piacquero, specialmente, una polka — mazurka ed un valzer del distinto maestro Arnold; una mazurka di Fährbach; una polka di Metra. L'orchestra, bene; il Gregoris seppa affiatate i vari strumenti in modo da ottenere un tutto armonico che soddisfa l'orecchio. Molto poi si distinse il flautista Emilio Hicke di Palma nella polka il Capinero — una cosetta deliziosa, massime perchè suonata a dovere: il Capinero fu bisato e l'Hicke applauditissimo. Anche altri ballabili furono bissati. Insomma, un esito brillante ebbe questo primo veglione; e fa credere in un seguito di serate ancor più brillanti.

Teatro Minerva.

Un lavoro come la Fedora non si discute nè si analizza, ma si deve accettarlo tale e quale: ce lo ha dato l'autore con tutte le sue bellezze ed assurdità.

Nel primo atto quella lunga agonia di un povero assassinato, le ansie ed i deliri della donna amata, e a cornice del triste quadro, i freddi e calcolati interrogatori degli agenti di polizia, tutto, dalla prima all'ultima scena; ti opprime l'animo come cappa di piombo, ma, calata la tela, si ammira solo la potenza d'ingegno dell'autore che sa imporsi anche nell'orribile.

E così negli altri tre. — Lo svolgersi di quel carattere complesso della Fedora, demone dell'odio, angelo nell'amore, che ti scruta il cuore di un uomo con lo studio e freddezza d'un anatomico, che con uno sguardo ti uccide e con un bacio ti strapperebbe dalle mani di Dio — il buon Ipanoff tutto affetto per i suoi, tradito da chi ardentemente ama, e lottante fra la vendetta ed il perdono, quelle scene potenti, indimenticabili, fra questi due esseri strani, meravigliosi, sono tali che non si possono sminuzzare, ma semplicemente applaudire.

L'esecuzione dataci poi ieri sera dalla Compagnia Zerri fu in verità inappuntabile. Ottima artista si dimostrò la signora Boetti-Valvassura, degna della fama che la precedette e superiore per merito ad ogni elogio. Dalla prima all'ultima scena del difficile lavoro di Sardou, seppe mantenersi sempre all'altezza del soggetto ed ebbe più di un momento nel quale si dimostrò vera ed eletta artista. Basti ricordare le due scene del secondo e terzo atto con Ipanoff e l'ultima del quarto, nella quale trovò effetti tali da strappare applausi sinceri e meritati.

Il Fabbri è pure un provetto artista e sotto le spoglie di Ipanoff il pubblico lo apprezzò e gli fu largo di lode e d'applauso.

Bene anche il Parrini che nella farsa si dimostrò vero e perfetto brillante.

Il complesso della compagnia è tale da soddisfare e siamo certi che, nelle altre due sera, come nella prima, il pubblico accorrerà numeroso in teatro, specialmente oggi che si tratta di udire per la prima volta il Povero Piero del poeta Cavallotti che piacque in tutti i teatri dove fu rappresentato.

Per valuolo confluentissimo

è morta al Lazzaretto certa Minisini Giuditta. Vi rimangono così in cura 12 donne e 5 uomini.

Nessun caso nuovo all'Ospitale. Cominciasi quindi a sperare che il focolare d'infezione si sia potuto isolare.

Atto di ringraziamento.

La sottoscritta si sente in obbligo di rendere pubblici ringraziamenti al distinto Dott. Virgilio Scaini che con rara attenzione ebbe a cercare ogni mezzo dell'arte sua per rendere sollievo, nel triste periodo dell'incurabile malattia, al loro amato congiunto testè estinto.

Udine, 8 gennaio.

Famiglia Martinuzzi.

La stessa ringrazia pure tutti coloro che concorsero ad onorare la salma del povero estinto.

Scontro di treni.

Alessandria, 6. Alle ore 8.15 pom. di ieri, il treno proveniente da Pisa, giunto a cento metri appena da questa stazione, s'incontrò colla macchina che andava al deposito.

Le due macchine subirono per l'urto dei guasti, e rimase leggermente ferito il fuochista.

Nessun altro inconveniente. Contro il progetto per Napoli parlarono al Senato Brioschi, Villari e Mantegazza.

Il trattato commerciale italo-spagnuolo va in vigore il giorno 8 corrente.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

(Rivista settimanale).

Udine, 6 gennaio.

Vini.

Poco o nulla di nuovo abbiamo da aggiungere a quanto nella precedente Rivista si disse intorno a questo articolo.

Bene tenute sempre vanno le qualità friulane sulla nostra Piazza e provincia. Anche i vini croati, dalmati ed ungheresi continuano a giungere in Friuli, però non così attivamente come qualche settimana fa. I prezzi sarebbero ora un po' più sostenuti nelle sorti andanti, mentre le fine ungheresi vengono a costare tanto come i vini fini friulani; perciò non è possibile la concorrenza in tale qualità.

Al dettaglio non si notò molto smercio di vino in questi giorni e si ascrive alla scarsità di denaro in giro.

Questa fu da noi la situazione dell'articolo, mentre sulle principali Piazze vinicole d'Italia affari se ne fecero a prezzi sostenuti come al solito, meno qualche piccola concessione di prezzo nelle qualità comuni.

Sete.

Malgrado la lusinga lasciataci trasparire in questi giorni di un miglioramento nei prezzi delle sete in seguito alla maggior correttezza d'affari segnalata così a Milano che a Lione; oggi siamo in grado di registrare alcuni incontri avvenuti sulla nostra Piazza per conto di una Casa americana, i quali incontri provano che i prezzi non scivoleranno dalla fin qui lamentata cerchia. Si operò in greggie classiche 100 aspe a L. 48.50, 49 e 49.50, verdi e gialle. Altre 12/13 L. 47; altre 11/13 gialle 80 a 100 aspe.

In correnti a fuoco dell'incanaggio 4 a 12 aspi da L. 37 a 39.

Tutte partite da 100 a 200 chilogr.

Udine, 8 gennaio.

Merato granario.

Mediocrementemente fornito. Granoturco a frumento in buona vista prezzi in rialzo.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro, che si leggono sulla Pubblica tabella in Piazza.

Table with 2 columns: Grain type and Price per ettolitro. Includes Frumento (15.25), Grant. com. (9.40), detto Cinquantino (8.00), detto Giallone (11.00), Sorgorosso (6.00), Fagioli di pianura (10.70), Castagne il quint. (13.50).

Merato del pollame.

Prezzi deboli.

Merato delle uova.

Vendute 35,000 a l. 85 il mille.

Merati e fiere in Friuli.

Table listing markets and fairs in Friuli by day of the week. Includes Venerdi (nessuno), Sabato (Pordenone), Lunedì (Palmanova), Martedì (Fagagna), Mercoledì (Casarsa), Giovedì (Udine).

MEMORIALE PEI PRIVATI

Civico Ospedale di Udine.

Nell'Ufficio di Amministrazione verrà tenuto nel giorno 27 corrente mese alle ore 11 ant. l'incanto per l'appalto del lavoro di demolizione del pavimento di tavole abete e costruzione di un nuovo pavimento a parquet di legno forte (Rovere) in tre Sale dello Stabilimento stesso, sul dato regolatore di L. 3439.63.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

ROMANZI DI CORTE

XXIII.

L'ultima ratio nella umana società.

Io debbo ritornare sempre a quella — riprese il maggiore von Bar commosso — che cioè nessuno le farebbe carico quando anche si rifiutasse di battersi con uno sopra cui gravita il sospetto che abbia assassinato il suo servo... E' solo perchè gode il favore di sua maestà il re e copre un posto di fiducia che non venne peranco tratto agli arresti; ma le posso dire, in confidenza, che oggi stesso verrà presentata al re una relazione dettagliata sulle investigazioni del giudice istruttore, che confermano il sospetto.

Maggiore! — lo interruppe il conte — Non renda ancor più difficile la mia posizione!... Vede bene; se prima di questo dialogo ero propenso an-

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. decreto 8 maggio 1875

Situazione al 31 Dicembre 1881.

X Esercizio.

Attivo table with columns: Description, Amount. Includes Numerario in cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, etc.

Totale dell'Attivo L. 3,413,727.59

Spesa d'ordinaria amministrazione, Riscatto e saldo utili esercizio precedente.

Passivo

Capitale sociale diviso in azioni da L. 50, Fondo di riserva.

Depositi a risp. L., in Conto C., Infanteria, Ditte e B. corr., Creditori div. senza speciale classificazione.

Azion. Contodividenti, Assegni a pag.

Dep. diversi per dep. a cauzione, Depositanti a cauzione dei funzionari, Depositanti liberi.

Totale del passivo L. 3,363,823.32

Utili lordi depurati dagli inf. pass. a tutt'oggi, Riscatto e saldo utili esercizio precedente.

Il Pres. A. MORELLI-ROSSI.

Il Sindaco Pitero D. Linussa, Il Direttore ARISTIDE BONINI.

Giustizia turca a Tunisi.

Scrivesi da Tunisi alla Tribuna:

Malgrado il protettorato — la giustizia qui continua ad esser più turca che mai. — Sabato mattina verso le ore 10 dovevano essere giustiziati sulla piazza prospiciente il Bardo, due maomettani rei entrambi del medesimo delitto, cioè di assassinio in persona di due ragazzine gemelle, pure mussulmane, dall'età dai 12 ai 13 anni, sulle quali avevano prima sfogato le loro infami voglie. Già stavano cogli occhi bendati e colle mani legate a tergo, ed il carnefice non aspettava che l'ordine del Bey per eseguire; quando s'approssimò un gendarme beylicale all'esecutore di giustizia, gli fa vedere una carta, e questi, avvicinandosi a sua volta ad uno dei disgraziati, gli slega le mani, gli leva la benda e dice che è in libertà perchè la sua famiglia ha pagato a mani del sovrano la somma di 3000 piastre (1800 franchi) tassa prescritta da S. A. per la salvezza e liberazione dei delinquenti di simil reato.

Mentre il musulmano cadeva svenuto dalla contentezza in braccio ad un suo correligionario, l'altro saliva, aiutato dal carnefice, lo sgabello, e quindi, messogli il laccio al collo, mercè una spinta era lanciato in aria... L'agonia durò circa cinque minuti... il corpo dell'infelice stette appeso tutta la giornata perchè tutti i musulmani fanatici potessero toccare il corpo d'un individuo che li aveva preceduti a raggiungere Maometto.

Il conte afferrò il cappello, si mise i guanti ed aprì la porta al maggiore. La carrozza del conte li aspettava in corte. I cavalli scalpitavano e nitivano impazienti. Abbenchè sorto non fosse ancora il sole, erasi già fatto giorno; un bel mattino, senza splendori, ma anche senz'ombra.

Ulrico indicò al cochiere il sito nel quale doveva aspettare; poscia, il maggiore e lui, presero per uno stretto sentiero, non lungi dalla sponda, nascosto qua e là dall'erba folta e a quando a quando interrotto da pietre verdognole e da nuda sabbia grigiastria, che il mare, infuriando il vento di scirocco, respingeva dal suo seno.

La fresca brezza del mattino alitando sulle mobili acque ed increspandole, faceva parere la superficie del mare come chiazata da larghe macchie verde-cupe; piccole onde spumose, con susurro armonioso, si inseguivano sulla spiaggia sabbiosa; ed i giunchi flessuosi inchinandosi quasi a baciarle le onde e rispondevano col loro mormorio a quel saluto amichevole. Anche le betulle, che qui crescevano spesse e formavano un

Siamo tutti fratelli!

Parigi, 7. L'Evenement e il Gaulois pubblicano articoli contro la progettata festa a beneficio delle vittime dei terremoti in Spagna. Essi dicono: «La miseria è grande anche a Parigi; soccorriamola; non mandiamo i nostri denari all'estero.»

La France pubblica un violento articolo di Octave Mirbeau contro i giornalisti, le attrici e le cocottes che organizzano feste per divertirsi, vestirsi o banchettare a spese dei poveri.

Il Matin unisce al coro, dicendo: «Nessuno pensa a noi; a Tolone si ebbe il cholera, ed eccettuato re Umberto, nessuno mandò soccorsi. Combineremo una controfesta in favore di Parigi.»

UN BATTAGLIONE IN AFRICA.

Il Diritto pubblica la seguente nota: «Sappiamo essere imminente l'invio ad Assab d'un battaglione, comandato da un ufficiale superiore.»

«Con siffatta risoluzione presa all'unanimità dal Consiglio dei ministri, il Governo intende viemmeglio affermare, di fronte alla commozione suscitata da un recente luttuoso avvenimento, l'autorità ed il prestigio della bandiera italiana nel Mar Rosso e di mostrare il fermo proposito — che nulla lascerà intentato per assicurare una giusta e severa repressione.»

«Ci consta che al Comandante del presidio venne data l'istruzione di eseguire investigazioni e di presentare una proposta concreta per una spedizione sui luoghi del disastro onde reprimere e punire i colpevoli.»

La Rassegna soggiunge che tutto è apparecchiato per la spedizione la quale partirà entro la settimana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Antonelli e Menelli.

Aden, 7. Notizie dalla Scioa recano che il re Menelik fece ricevere con grandi onori Antonelli dal governatore di Jafra e gli mandò incontro, a due giornate di marcia dalla residenza reale, un suo ministro con mille fucili. Antonelli fece l'ingresso il 17 ottobre con questa scorta di onore a Born Miedrà. Fu ricevuto dal re lo stesso giorno assieme al dottor Ragazzi.

Ufficiali in pericolo.

Livorno, 7. Sei ufficiali dei granatieri, passeggiando in mare su di una leggiera barchetta, investirono per una falsa mossa, nella banchina del molo. La barca si sfasciò all'urto. Due dei sei ufficiali fecero in tempo a saltare sulla banchina, ma gli altri quattro sarebbero periti, se la lancia della Questura, accorsa in loro aiuto, non fosse giunta in tempo a salvarli.

I DISASTRI DELLA SPAGNA.

Madrid, 7. Il Re darà alle vittime 500 mila franchi; li distribuirà personalmente.

Il numero dei morti ad Alhama oltrepassa i 400. Una nuova città si costruirà nei dintorni di Arnica.

Nuove scosse ieri a Nerja e a Torrox. La salute pubblica comincia a risentirsi fra le popolazioni pernotanti negli accampamenti improvvisati.

Madrid, 7. Un movimento sotterraneo fu avvertito ieri diretto ad est. Grandi danni sulla costa di Motril.

Una nuova scossa stamane a Loia, 7 feriti.

L'emigrazione da Granata continua. 15000 persone lasciarono finora la città.

Madrid, 7. Il re e il ministro dell'interno accompagnati dai senatori e deputati di Granata e Malaga partiranno domani sera per l'Andalusia.

Assenteransi dieci giorni. L'Alta Banca di Madrid sottoscrisse somme importanti per le vittime.

Consigliere provinciale suicida.

Cagliari, 7. L'avv. Murgia, consigliere provinciale, si precipitò ieri sera da un bastione di quelli che contornano la città.

Egli rimase morto sul colpo. Il fatto ha prodotto immensa sensazione, tanto più che non si sa quale causa attribuire al suicidio.

Per incrementare il commercio.

Berlino, 7. Da Amburgo si annuncia la costituzione di una società per commercio transatlantico: il capitale sociale, diviso per azioni, è di 2,400,000 marchi.

Cronaca dei fallimenti.

Londra, 7. È fallita la ditta, trafficante in granaglie, fratelli F. I. Badart. I passivi sommano a 400000 sterline, dieci milioni di lire. Il fallimento ha fatto sensazione di sorpresa per la grossa cifra cui ascende il passivo; non essendo la casa Badart reputata fra le importanti dell'Inghilterra.

L. MONTICO, gerente responsabile.

GRANDE RIBASSO

IN VIA

PAOLO SARPI

numero 23 - UDINE - numero 23

PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili uso caffetteria o flaschetteria — ed anche per domestico — concezione la uso ribasso: Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spirale tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottite in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIBRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto o d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali. Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

OFFERTA di DANARO

Persona che disporrebbe di 8 ed anche 12 mila lire cerca di occuparle in qualche impresa industriale o commerciale.

Rivolgersi all'Ann. della Patria del Friuli

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

D'AFFITTARE

due Case di civile abitazione, l'una con corte e stalla in Via Viola al N. 29; l'altra in detta Via, Strada di Circonvallazione al N. 33 A.

Rivolgersi al sig. Leonardo Ferrigo in Udine.

Pastiglie De Stefani (ANTIBRONCHITICHE) contro la TOSSE. Il pregio di queste Pastiglie viene dimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosjio medico specialista delle malattie di petto all'Ospitale Maggiore e medico primario dell'Ospitale Fate-Bene-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Luce medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Cittarelli Luigi Lardaglia, Girolamo Massari, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospitale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

BRONCHITI, Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Asinina, guariscono colla cura dello SCROPPO DI Catrame e Codeina preparato da BOSERO e SANDRI farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.

TITOLO GARANTITO. CERTIFICATI DI COLTIVATORI. FABBRICA CONCIMI CHIMICI IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO. PROPRIETARIO: LOD. LEONARDO MANIN. Si preparano concimi di pure ossa non agelinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire dai vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ALBERGO ALLA CITTA DI TRIESTE DI FRANCESCO CECCHINI in Udine, Via Gorgi con Restaurant, Bigliardo, Carrozze. Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrale, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici. Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

A. V. RADDO SUCESSORE A GIOVANNI GOZZI fuori Porta Villalta CASA MANGILLI. Fabbrica aceto di VINO ed Essenza di aceto. Deposito VINO bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 50-D1 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA.

Table with financial data for various cities: VENEZIA 7, VIENNA 5, LONDRA 7, FIRENZE 5, BERLINO 7, PARIGI 6, MILANO 5, and MARCHI 1.33. Includes details on exchange rates and market movements.



SI REGALANO 1000 LIRE

Text describing a perfume or cosmetic product, mentioning 'TINTURA per i capelli' and 'FRATELLI ZEMPT'.

List of names and addresses, likely related to the perfume advertisement, including 'FERRARA, L. Borzani' and 'Rovigo Tullio Minelli'.

Vertical text on the right side of the perfume ad: AVVISI in quarta pagina, a prezzi convenientissimi.

UN PICCOLO CAPITALE

DI 2 o 3 MILLE LIRE

Text describing an investment opportunity: 'Sarebbe vantaggiosamente impiegato in sicura e lucrosa speculazione offerente un lauto guadagno.'

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

PARTENZE PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fé

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

*2 Gennajo vapore S. RIVIA ed altro della stessa Società

Per NEW-YORK (Via Bordeaux)

10 Gennajo da Genova vapore H. HATEAU JQUEV Terza Classe L. 125

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - GALDERA - ARIQUE - CALLAO con transito a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION - Partenza il 1. e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Foro

Byasparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Del Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

PORDENONE

Via

Vittorio Emanuele

n. 23.

LEGNA DA FUOCO.

Text advertising firewood: 'Si rende noto che le commissioni per Legna da fuoco del deposito Casa Nardini fuori porta Prechiuso, a datare dal 1. Dicembre, a. dovranno essere fatte direttamente al signor Gaetano Buracchio in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.'

DA VENDERE

Text advertising a carriage: 'un carro a due ruote (oara) con relativo finimento presso C. BURGHARTE - UDINE.'

UN BUON GASTALDO

È RICERCATO.

Text describing a search for a 'Gastaldo' (farmer) with specific qualifications: 'Dovrebbe aver perfetta conoscenza di quanto occorre per la agricoltura, e saper tenere una prima nota. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.'

OLIO di puro fegato di Merluzzo

Berghen

Text describing the cod liver oil product: 'approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.'

In Udine presso i Farmacisti Boscro e Sandri, dietro il Duomo.

Vertical text on the right side of the oil ad: APTIUM DI AFFILIATI nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corrie. Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GENOVA (Firenze).

Table listing porcelain items and prices: Servizio da tavola pezzi 92 L. 50.-, Simile » caffè » 27 » 8.-, Simile » camera » 6 » 9.-

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Text describing the porcelain manufacturer: 'Ricevosi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi. Presso i negozi di chinaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.'

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

viaggio in 15 giorni - Il 22 gennaio 1885 il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA

viaggio in 18 giorni - Il 3 febbraio il grandioso e velocissimo vapore

NAPOLI

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare.

Vertical text on the left side of the 'LA VELOCE' ad: CASA FILIALE G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92. CASE SUCCURSALI: Pistone Luigi MILANO, Via S. Maria Fulconina N. 41, Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo, Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Moto N. 23, Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele Panzeri Francesco, SONDRIO.